

**Il Comune di Savona pronto a rivedere l'ordinanza Berruti**

# Le imprese del gioco d'azzardo in provincia crescono del 6%

Nelle prossime settimane vertice in Regione sugli orari di gioco

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Crescono le imprese del gioco in provincia dove sono attive 56 imprese (53 lo scorso anno, in crescita del 5,7%). Le ricevitorie lotto e totocalcio sono 8, le società che gestiscono «macchinette» da gioco sono 24 e le ditte che si occupano di attività di vincite e scommesse sono 23. I dati sono ricavati da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese relativi alle imprese specializzate nel gioco. Invece a Savona città, secondo uno studio fatto dai 5 Stelle, sono 92 esercizi commerciali con slot machine o videolotteries (dati di Agenzia delle dogane, il Ministero della Salute, il Cnr, Aams, Il Sole 24 Ore).

Ed il gioco d'azzardo è stato uno dei temi che più ha diviso le forze politiche cittadine e del quale si tornerà a parlare nelle prossime settimane in Regione. Dopo l'ordinanza del sindaco Berruti, su proposta dei 5Stelle, che limitava gli orari di gioco delle macchinette (solo dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23), l'attuale amministrazione sembrava intenzionata a rivedere le regole. Secondo il consigliere leghista Fiorenzo Ghiso era necessaria una «armonizzazione» degli orari con gli altri Comuni, dove i giocatori si recherebbero a giocare per evitare le restrizioni di orario imposte a Savona. La Lega aveva definito inutile l'ordinanza ora in vigore facendo capire di volerci mettere mano. Ne era nata una bufera politica ed una commissione dedicata. In quell'occasione era stata proposta la creazione di un «tavolo» per armonizzare la regolamentazione delle sale slot e esercizi con macchinette a Savona e i Comuni limitrofi; nel frattempo la Regione ha prorogato di un anno l'entrata in vigore della



In Comune si riaccende il dibattito sulla limitazione d'orario per le sale da gioco

## Varazze

### Il Comune accetta di rateizzare i debiti di Ata per la Ramognina

Il Comune di Varazze ha accettato di rateizzare i debiti di Ata Spa, la società di igiene urbana di Savona che deve oltre 63 mila euro alla casse municipali varazzine. Ata conferisce a pagamento una parte dei propri rifiuti nella discarica pubblica della Ramognina, posta sulle alture di Casanova, impianto che tra l'altro dovrebbe chiudere i battenti entro il 31 dicembre del 2018. Gli uffici di viale Nazioni Unite continuano a fatturare, ma Ata ha forti criticità nel coprire i pagamenti essendo in un delicatissimo periodo caratterizzato da un piano triennale di risanamento. Ma anche le casse del Comune di Varazze non lasciano molti spazi di trattativa e comprensione solidale tra quelli che, dopotutto, sono enti pubblici o di servizio pubblico obbligatorio. Il maggio scorso si è aperto con un credito di 62 mila e 500 euro che l'esecutivo varazzino, per evitare di aprire un contenzioso ha deciso per l'accettare la dilazione proposta dall'Ata rinunciando così a fare valere i propri diritti, perlomeno nell'immediatezza, chiedendo l'esigibilità entro la fine dell'anno anche per chiudere il bilancio con credito.

[M. PI.]

legge che a maggio avrebbe reso operativo il regolamento che vieta l'installazione di slot machines nei locali pubblici e l'apertura di sale da gioco vicini a scuole, chiese, campi sportivi. «La Regione ha fatto nostra la proposta di istituire un tavolo sul tema del gioco d'azzardo - spiega l'assessore al Commercio Ileana Romagnoli -. Saranno presenti non solo i Comuni, ci sarò come rappresentante Anci, e gli operatori del settore. Ora è tutto fermo dal momento che dobbiamo aspettare il decreto del Governo sul gioco d'azzardo, che dovrebbe arrivare a breve e in quell'occasione ci incontreremo. Come Comune la tendenza è di non aumentare le macchinette; ad esempio nell'ultima delibera relativa al mercato civico che consente di fare attività di somministrazione anche a pranzo, abbiamo posto il divieto ad installare slot o videolotteries in qualsiasi parte del mercato».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il complesso di San Giacomo

## Savona

### Una mostra dedicata ai libri della biblioteca del San Giacomo

Immergersi nelle pagine dei «Libri ritrovati» della Biblioteca del Convento di San Giacomo e scoprire un po' dell'illustre storia di Savona. Il 16 settembre verrà inaugurata in Pinacoteca Civica, alle 17, la mostra frutto delle ricerche ventennali della professoressa Romilda Saggini.

Un elenco delle biblioteche cinquecentesche delle diocesi di Savona e la lettera di un frate di Albisola, le uniche tracce per reperire 106 libri nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Savona e altri 8 in quella Dehoniana di Bologna. Tra questi, anche cinque volumi che recano la nota di appartenenza a Gabriello Chiabrera. La mostra è sostenuta dal Rotary Club di Savona, con il contributo della Fondazione de Mari e la collaborazione del Comune, della Diocesi, del Seminario Vescovile e dell'Associazione Amici del San Giacomo. L'architetto Gianni Venturino ha anche allestito dei pannelli

che permetteranno al visitatore di «entrare» letteralmente nel libro e notare dettagli come la marca tipografica. Inoltre, i ragazzi del liceo classico Chiabrera e dell'artistico Martini faranno da guide (anche in lingua inglese), nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro. Sarà visitabile a ingresso libero dal 16 settembre al 15 ottobre, dal mercoledì alla domenica dalle 10,30 alle 13,30; dal giovedì al sabato anche dalle 15,30 alle 18,30.

Domani alle 11,30 in Sala Giunta è in programma una conferenza di presentazione della mostra «San Giacomo - I libri ritrovati», curata da Romilda Saggini, frutto della collaborazione tra Rotary Club Savona, Fondazione Agostino De Mari, Diocesi di Savona - Noli, Amici del San Giacomo e Comune di Savona. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, il sindaco Ilaria Caprioglio e la curatrice dell'iniziativa Romilda Saggini.

[D. G.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**I partecipanti si sono cimentati in sei prove di abilità**

## In gara all'Ipercoop col carrello della spesa

Creatività, mettersi in gioco ed essere abituati a fare la spesa. Ieri pomeriggio, nello spazio antistante il centro commerciale «Il Gabbiano» di corso Ricci a Savona, si è svolta la fase eliminatória della gara a coppie con il carrello della spesa.

Organizzata dalla Coop, Molecola e Agenzia Zip di Torino, la gara consisteva nel superare 6 prove di difficoltà, con una persona all'interno del carrello e l'altra che spingeva. In palio, per i due punteggi migliori, la partecipazione a Torino alla fase finale della manifestazione. Per la sola partecipazione, ogni coppia ha ricevuto dall'organizzazione un sacchetto di prodotti del valore di 20 euro.

Le prove da superare, non erano poi così semplici e scontate. Intanto perché la persona che doveva spingere



La gara con i carrelli della spesa all'Ipercoop

il carrello, doveva muoversi dentro un grosso tubo che lo faceva camminare come un pinguino. Poi, perché la gara era basata sul tempo e si affrontava alla partenza con

un'altra coppia. Una volta partiti, la prima difficoltà era fare un selfie con un prodotto, poi sorreggere per un tratto del percorso, con il cucchiaino di plastica in bocca, un ovetto di

cioccolato. Quindi costruire una piramide di lattine, fare un canestro e sollevare un peso dieci volte. E infine, concludere il percorso bendato, guidato a voce dalla persona dentro il carrello.

Le scene, tutte originali e curiose, sono state immortalate dai telefonini di un pubblico numeroso, che non ha fatto mancare ai concorrenti l'appoggio e la partecipazione, anche con sonori applausi. Soprattutto nelle prove dell'ovetto di cioccolato, e nel rush finale bendati su un percorso a slalom.

Complessivamente le tappe eliminatorie, tra le diverse città prescelte dall'organizzazione, sono nove, per un totale di 18 equipaggi ammessi alla finale, che si sfideranno a Torino, in via Roma, una delle vie più belle e importanti del capoluogo piemontese.

[M. C.]

## 24h

SERVIZI UTILI

**AMBULANZE**

**GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)**  
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
tel. numero verde **800.556.688.**

---

**FARMACIE DI TURNO**

**SAVONA.** Sono di turno dalle 8 alle 20: **Delle Erbe**, v. San Michele, t. 824919; **Fascie**: v. Boselli, t. 850555 (7,30-22); **Della Ferrera**: c. Italia, t. 827202 (7,30-22); **Saettonne**, v. Paleocapa, t. 813724; (per il notturno **Saettonne**, v. Paleocapa 147, t. 813724 dalle 21 alle 8). Sono inoltre reperibili:  
**VALBORMIDA**  
**CAIRO M.:** **Rodino**, via Portici,31 tel. 500500; **COSSERIA:** **S. Bartolomeo** via Adua,12 tel. 519516 (anche notturno).  
**MURIALDO:** **Meinero** borgata Piano,46 tel. 53506 (anche notturno).  
**VADESE**  
**VADO:** **Scarsi** via Gramsci,62 tel. 880184  
**QUILIANO:** **Bernano** via Diaz,2 (Valleggia) tel. 880209 (domenica riposo); **SPO-TORNO:** **S. Pietro**, p.zza Colombo,1 tel. 745342;  
**BERGEGGI:** **Ligure**, via De Mari,24 tel.859338(solo notturno).  
**FINALESE - PIETRA L.:** **Finadri** via Montaldo,14 tel.628035 (in appoggio domeni-

ca **N.S.Soccorso** tel.616732; **FINALE L.:** **Riccheri** corso Europa tel. 601703(in appoggio domenica **Della Marina** tel.692670). **LOANO:** **Nuova** via Doria, 34 tel. 675737; **S. Giovanni** via Garibaldi,151 tel. 677171(Anche notturno). In appoggio domenica a **Loano:** **Della Riviera** a **Borghetto Sael**.  
**ALBENGANESE-**  
**ALBENGA:** **S. Michele**, via Medaglie d'Oro, tel. 543994 (anche notturno).  
**CERIALE:** **Nan** via Libertà,3 tel 990032 (in appoggio domenica **S.Rocco** tel. 931049).  
**ORTOVERO:** **Zunino** via Roma,8 tel 547034 (anche notturno).  
**ALASSINO**  
**ALASSIO:** **S. Ambrogio**, p.A.Durante tel. 645164; **Inglese**, c.so Dante,344 tel. 640128 (in appoggio domenica **Nazionale** tel. 640606) **ANDORA:** **Valmerula** via Moliveri, 50, tel.80565  
**ALBISOLESE- VARAZZE**  
**ALBISOLA SUP.:** **S.Nicolò** via Turati,7, tel. 489910 - **VARAZZE:** **Montanaro** vicolo Morchio,9 tel. 934610.